

**Il vicesindaco all'assemblea del Collegio**

# “Per le opere pubbliche 172 milioni nel 2017”

Montanari annuncia il piano degli investimenti ai costruttori ma restano le distanze sulle aree non trasformate

**MAURIZIO TROPEANO**

Il primo incontro pubblico tra il Collegio dei Costruttori e il vicesindaco, Guido Montanari, il professore che in campagna elettorale era stato identificato come l'uomo dei no, si chiude con la soddisfazione degli imprenditori edili. Alessandro Cherio, il loro presidente, spiega così: «Guardiamo con fiducia il prospetto di opere pubbliche, compreso di manutenzione, da 172 milioni nel 2017 anticipato dall'assessore all'Urbanistica. Questa somma, se confermata, avrebbero un impatto positivo per le imprese del territorio». E aggiunge: «E' stata condivisa la necessità di semplificare la normativa al fine di agevolare il recupero e riqualificazione dell'edificato». Secondo i costruttori, poi, Montanari avrebbe «confermato l'apertura dell'amministrazione a revisionare il piano regolatore per renderlo

più flessibile e agile». Nascerà anche un tavolo di confronto permanente che comprenderà progettisti e proprietari.

## Gli interventi

A che cosa serviranno quei fondi e dove saranno trovati? Ieri mattina c'è stata una riunione a palazzo Civico dove il vicesindaco ha iniziato a mettere le linee guida di un piano triennale di interventi sugli edifici pubblici e municipali, sulle infrastrutture, la mobilità e **l'ambiente** che per il 2017 avrebbe una disponibilità di 172 milioni. Montanari ha spiegato che si tratta di una prima ipotesi di lavoro da affinare.

## Faccia a faccia

Le anticipazioni di Montanari sono arrivate nel confronto con il Collegio dei Costruttori che si è svolto ieri nel tardo pomeriggio. Cherio ha illustrato i numeri negativi del comparto: i dati del primo trimestre del 2016, sono in calo rispetto al 2015, con evidenti

ricadute negative sull'occupazione: gli iscritti alla cassa edile sono in flessione dell'1,9%. Si spiega così la soddisfazione per l'annuncio del piano di investimenti ma anche la delusione perchè Montanari ha ribadito la volontà di rendere operativo il programma su cui i Cinquestelle hanno vinto le elezioni. Una su tutte: è finita l'epoca della cementificazione legata alla realizzazione di centri commerciali e palazzi.

## No parcheggi in centro

Montanari ha così spiegato che la nuova giunta proverà a fermare, se possibile, la realizzazione di parcheggi pubblici in piazze storiche e zone verdi. E, in ogni caso, quella regola varrà per il futuro. Confermata anche la volontà di eliminare nel breve periodo «le previsioni sovra-dimensionate di nuove edificazioni in rapporto all'effettiva popolazione insediata e insediabile». E ancora: «Riconvertire le aree edificabili senza titoli abitati-

vi rilasciati in aree a servizi o aree agricole anche agevolando le istanze di chi rinunci a costruire». Un programma che i costruttori contestano: «C'è un piano regolatore vigente che individua le aree edificabili e quelle no. Le regole vanno rispettate. È vero, ci sono aree dove non sono state realizzate le trasformazioni ma questo è dovuto alla crisi». E avverte: «L'azzeramento creerebbe un danno patrimoniale per le imprese».

## Le grandi opere

Cherio, poi, non nasconde le preoccupazioni sul futuro di alcuni grandi progetti dal tunnel di corso Grosseto - «uno stop e rewind sarebbe inaccettabile» - e anche della riqualificazione del palazzo del Lavoro. Dal suo punto di vista «o viene fornito un business plan alternativo che rende sostenibile economicamente la trasformazione oppure c'è il rischio che quell'opera resti ancora, per chissà quanto tempo, una scatola vuota».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un piano di interventi di manutenzione delle strade e degli edifici scolastici potrebbe essere un'opportunità

**Alessandro Cherio**  
presidente del  
Collegio dei Costruttori

